

VareseNews

“La Regio Insubrica così non ha più senso”

Pubblicato: Mercoledì 16 Giugno 2010



«Continuare come oggi non ha davvero più senso». A parlare di quello che ne sarà della **Regio Insubrica**, dalle pagine del Giornale del Popolo, questa volta è **Giorgio Giudici**, sindaco di Lugano e membro del [gruppo di lavoro sull'organizzazione](#) creato dal governo ticinese. Il commento del primo cittadino sembra confermare le voci in merito [a una possibile uscita del Cantone](#) dall'ente, creato nel 1995 con le Province di Varese, Como e Verbano Cusio Ossola. Indiscrezioni alimentate dalla stampa locale ma non del tutto smentite da [una nota ufficiale](#) inviata in serata dal **Consiglio di Stato**. **Quest'ultimo infatti non ha escluso la possibilità di una conclusione** dell'esperienza ma ha precisato che qualsiasi proposta sul destino dell'organizzazione sarà prima sottoposta al Governo e poi alla presidenza della Regio: decisiva in questo senso sarà anche l'assemblea convocata per il prossimo 25 giugno a Ponte Tresa.



Dovranno essere modificati i metodi di lavoro, di approccio e di livello istituzionale, ha aggiunto nel suo commento Giudici. **Il Ticino dunque non intende abbandonare la cooperazione** transfrontaliera ma cercare delle soluzioni alternative allo strumento della Regio a favore della costruzione di **relazioni dirette con le Regioni** italiane di confine.

Sul caso, ancora dalle pagine del Giornale del popolo, è intervenuto anche **Giuliano Bignasca**, presidente della Lega dei Ticinesi, [spesso critico](#) nei confronti dell'organizzazione e degli eventi promossi: «Se la Comunità di lavoro non funziona – ha dichiarato – bisogna chiuderla. Sono infatti dell'opinione che tra Italia e Svizzera, meglio tra il Canton Ticino e le Province del Nord Italia coinvolte, debba esserci se non un rapporto paritario, almeno uno scambio equo di risorse».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it